





Riqualificazione del Lungomare Bisani - tratto da Punta di Mola allo Scalo Trapanese - intervento di potenziamento e messa in sicurezza della mobilità ciclopedonale

Programma di Azione e Coesione complementare al PON PAC "Infrastrutture e Reti" 2014 - 2020

Asse C "Accessibilità Turistica"

Linea di Azione 2 "Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica"

Il progetto di "Riqualificazione del Lungomare Bisani - tratto da Punta di Mola allo Scalo Trapanese – intervento di potenziamento e messa in sicurezza della mobilità ciclopedonale" CUP F29J19000570006, di importo pari a € 5.300.000,00, finanziato dal Programma di Azione e Coesione complementare al PON Pac "Infrastrutture e Reti" 2014 - 2020 - Asse C "Accessibilità Turistica" Linea di Azione 2 "Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica", ha l'obiettivo di potenziare e riqualificare il percorso ciclopedonale esistente nel Lungomare Bisani a Marina di Ragusa.

In particolare l'intervento prevede la realizzazione di una passeggiata pedonale, separata dalla pista ciclabile, in allargamento sul demanio marittimo, per una larghezza di m. 2,50, andando a recuperare spazi ed aree fortemente degradate. La pista ciclabile e il percorso pedonale saranno distinti e separati da una striscia di terreno della larghezza variabile da m 1,00 a m. 2,50-3,00, dove saranno collocate panchine, alberi e pubblica illuminazione. L'intervento in progetto, oltre a migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti, contribuirà alla riqualificazione di una zona degradata e contribuirà al miglioramento dell'accessibilità e dell'attrattività turistica del quartiere balneare di Ragusa.

La finalità dell'intervento è quella di incentivare la mobilità sostenibile urbana e l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, creando una interconnessione tra il porto turistico e la pista ciclo – pedonale e le altre infrastrutture presenti nell'area. L'obiettivo dell'intervento è quello di diversificare l'offerta turistica e sviluppare formule di turismo slow, evoluto e attento alla sostenibilità, cicloturismo e turismo sportivo, con conseguente connessione ad itinerari escursionistici e ciclistici, nazionali e internazionali. Infine l'operazione consentirà una consistente riduzione del traffico veicolare nella fascia costiera.